



Oggi si presenta come anti-putiniano e «campione della classe media» e strizza l'occhio alla piazza. Promette una campagna elettorale «originale», fatta solo per «il 10%» da critiche a Putin e per il resto di proposte, ma non svela i dettagli mentre ragiona su una convergenza con l'ex ministro delle finanze Kudrin, che oggi si dice deluso per le aspettative tradite e preannuncia la nascita di un partito di destra liberale: esattamente quello che lo stratega di Putin Surkov suggeriva pochi giorni fa in un'intervista.

Anche per questo non sono molti a credere all'autenticità della mossa di Prokhorov, che in passato ha ricevuto da Putin l'Ordine dell'amicizia e più di recente aveva offerto una sponda a Medvedev: troppe frequentazioni altolocate per legare con la piazza, anche se oggi dice di voler comprare il *Kommersant* censurato. Per Boris Nemtsov, ex vice-premier di Eltsin ora all'opposizione, la sua candidatura serve solo a legittimare le presidenziali, simulando una dialettica elettorale. «Il suo compito è dare una mano all'elezione di Putin - dice -. Nessun miliardario avrebbe preso questo rischio senza un accordo con Putin». Khodorkovsky insegna. ♦

Ucraina

L'Ue: seriamente preoccupati per la salute di Tymoshenko

— L'Ue è «seriamente preoccupata» per il trattamento riservato alla ex premier ucraina, Yulia Tymoshenko, ma sta seguendo attentamente il caso, cercando di assicurare il rispetto dei diritti dell'eroina della Rivoluzione arancione. Lo ha fatto sapere in una nota il commissario europeo per l'Allargamento e la politica di vicinato, Stefan Füle, dopo aver incontrato Tymoshenko ieri sera in carcere a Kiev. «Sono lieto - ha detto Füle - di aver avuto l'opportunità di avere una conversazione privata con l'ex premier, e di aver potuto parlare con lei delle sue condizioni di salute e degli sviluppi del suo caso. Le ho fatto sapere che l'Ue è preoccupata per il processo e le ho assicurato che continueremo a seguire attentamente il suo appello, insistendo - ha concluso il commissario Ue - perché siano rispettati i suoi diritti e perché possa difendersi adeguatamente in un giusto processo». Intanto la corte d'appello ha respinto la richiesta degli avvocati della ex premier di ricusare il giudice, Olena Sitailo. «La corte ha detto la stessa Sitailo - ritiene che non sussistano i motivi per la ricusazione».

→ **A Liegi** l'attacco in pieno centro, poi evacuato. Almeno cento feriti

→ **Il killer** un belga di 32 anni: morto suicida? Il giallo del «secondo uomo»

Belgio, il giorno del terrore Granate sulla folla: 5 morti

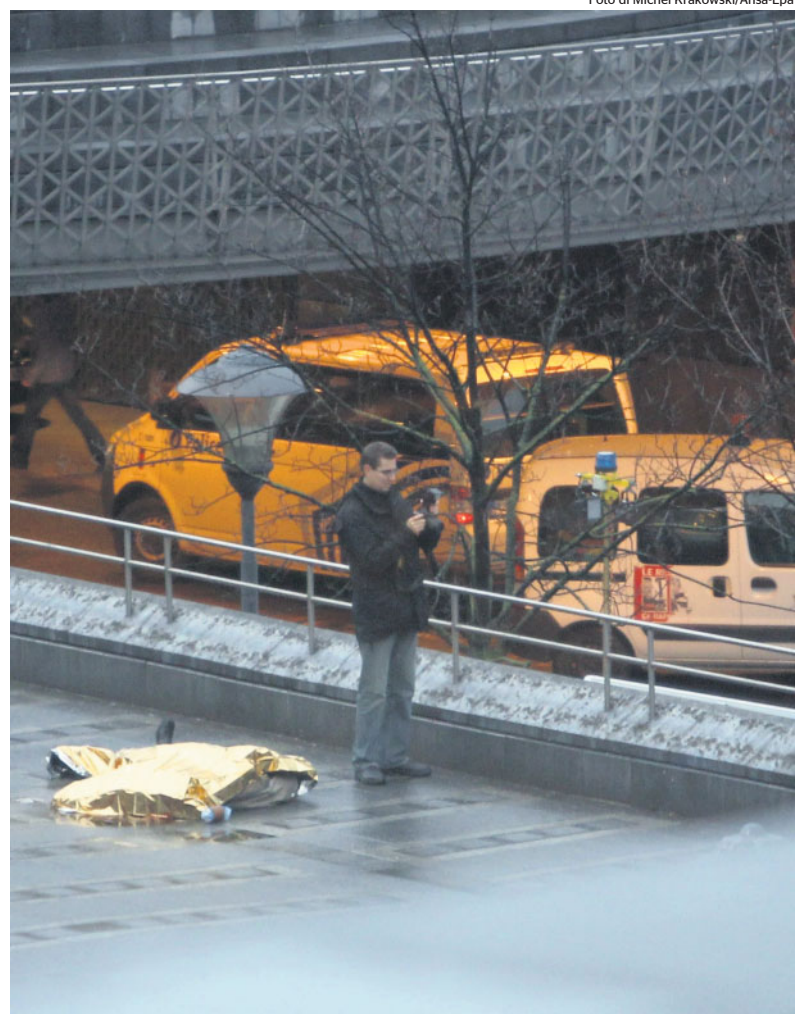
Il Paese è sotto choc: a Liegi un uomo ha aperto il fuoco sulla folla con un mitragliatore e lanciato granate. Tra le vittime due ragazzi. Un bimbo di 2 anni è gravissimo. È morto anche il killer: in casa aveva un arsenale di armi.

EMIDIO RUSSO

esteri@unita.it

Place Saint Lambert, Liegi. Un mercatino natalizio. Oltre cento feriti, 5 morti. Per ora. Il Belgio è sotto choc. Un uomo ieri mattina ha aperto il fuoco, forse con un kalashnikov, e lanciato granate sulla folla. Tra le vittime, due ragazzi - uno di 15, l'altro di 17 anni - che avevano appena passato gli esami scolastici. Un bimbo di 23 anni è ricoverato in condizioni disperate. Il killer successivamente è stato trovato morto. Ancora non è chiaro se si sia suicidato con il proprio revolver, oppure se colpito da schegge di una granata. L'uomo, un belga di 32 anni, si chiamava Nordine Amrani, e aveva dei precedenti, ma non per crimini violenti. Era stato condannato nel 2008 a 58 mesi di prigione per detenzione di armi estremamente pericolose. Pare che in casa detenesse un vero e proprio arsenale di armi da fuoco.

Così un tranquillo pomeriggio di shopping natalizio si è trasformato ieri in un inferno nel cuore di Liegi, la più grande città della Vallonia. La tragedia si è consumata nella piazza principale della città, piazza Saint Lambert, a due passi dal mercatino di Natale allestito per le festività, che solo per un caso era ancora chiuso. È qui che Amrani ha lanciato esplosivi e aperto il fuoco contro un gruppo di persone che aspettavano l'autobus. Poi, secondo le autorità, si è suicidato. La polizia ha tenuto subito a precisare che non si è trattato di un atto terroristico: Amrani, un saldatore con una lunga fedina penale alle spalle, ha lanciato almeno due granate contro la folla e poi ha sparato all'impazzata con la mitragliatrice, prima di togliersi la vita. L'autore della carneficina era stato convocato dalla polizia al palazzo di Giustizia di Liegi. Tuttavia, non si è mai presentato all'appuntamento. Invece, attorno alle 12,45, ha realizzato



Il corpo di una delle cinque vittime di Liegi

il suo piano sanguinario.

Sulla dinamica della strage le versioni di alcuni testimoni oculari sono diverse da quella ufficiale. Secondo alcuni presenti gli attentatori erano due, uno dei quali è riuscito a scappare. «Stavo aspettando l'autobus in piazza Saint Lambert, vicino alla fermata che è stata colpita, quando ho visto due uomini - ha detto una studentessa belga interpellata dall'*Ansa* - Quello che ha sparato aveva un'arma molto grande, l'altro è fuggito. Nella piazza all'improvviso è scoppiato il caos». «Ho sentito due grandi esplosioni - ha detto un altro testimone, Samuel, 24 anni, al quotidiano belga *Le Soir* -. Ho visto due persone, uno di loro aveva un grande fucile. Entrambi sono scappati verso il tunnel. Una del-

le fermate dell'autobus era completamente distrutta, c'erano almeno sei persone a terra. Io ho preso in braccio una bimba che urlava cercando la mamma e l'ho portata al primo poliziotto che ho incontrato». E secondo la studentessa interpellata dall'*Ansa*, l'autore della strage, «non si è suicidato ma è stato ucciso dalla polizia. L'ho visto con i miei occhi».

Nel pomeriggio la confusione era ancora grande nella piazza centrale su cui si affaccia il Palazzo di Giustizia che sarebbe stato l'obiettivo dell'attentatore. Nel cortile dello stesso palazzo è stato allestito un ospedale di fortuna. Tutti i negozi, le scuole e gli uffici sono stati chiusi. Oggi Liegi sembra una città fantasma. ♦

Foto di Michel Krakowski/Ansa-Epa